

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2137 del 28/04/2022
Oggetto	RILASCIO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO COLTIVAZIONI AGRICOLE, FABBRICATO AMOVIBILE E RAMPA CARRABILE COMUNE: MONZUNO(BO) LOCALITA' CAMPOLUNGO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA TITOLARE: MAURIELLO VINCENZO CODICE PRATICA N. BO21T0104
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2244 del 28/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto APRILE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RILASCIO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO COLTIVAZIONI AGRICOLE, FABBRICATO AMOVIBILE E RAMPA CARRABILE

COMUNE: MONZUNO (BO) LOCALITA' CAMPOLUNGO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA

TITOLARE: MAURIELLO VINCENZO

CODICE PRATICA N. BO21T0104

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza assunta al Protocollo n.PG/2015/106784 del 08/07/2021 pratica n. B021T0104 presentata da Mauriello Vincenzo C.F. MRLVCN58B24B581C con cui viene richiesto il rilascio della concessione demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole mq.200, fabbricato amovibile mq.45 e rampa di collegamento carrabile corso d'acqua Torrente Setta sponda sinistra nell'area censita al Catasto

Terreni del Comune di Monzuno località Campolungo al foglio 14 mappale 624;

dato atto che dai dati contenuti nell'istanza risulta che la richiesta fa riferimento all'occupazione di terreni che costituiscono parte di una precedente concessione rilasciata a Cave due Torri srl con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.357 del 15/01/2016 (pratica B015T0127) con scadenza 30/09/2021;

vista la dichiarazione allegata all'istanza del legale rappresentante della Società Cave Due Torri srl in cui si acconsente il subentro di Mauriello Vincenzo all'utilizzo dei terreni facenti parte della concessione demaniale B015T0127 sul Foglio 14 mappale 624;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "uso agricolo", "fabbricati amovibili" e "rampe carrabili" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.317 in data 10/11/2021 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

considerato che la concessione è adiacente al Parco Regionale Monte Sole e ZSC-IT4050003 denominato "Monte Sole" e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto della valutazione di incidenza rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale con determinazione n.66 del 14/03/2022 acquisita agli atti in data 15/03/2022 con il prot.n. PG/2022/43248, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni tra cui:

- è vietato impiegare fitofarmaci, diserbanti e pirodiserbo, fertilizzanti di sintesi, ma dovranno essere impiegate solo tecniche di agricoltura biologica;
- eventuali prelievi idrici, che dovranno essere oggetto di apposita autorizzazione, verranno svolti con modalità tali da non comportare perturbazioni significative agli habitat delle specie di cui agli allegati I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 presenti adiacente ZSC - "Monte Sole", e senza pregiudizio per il deflusso minimo vitale del Torrente Setta;

allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.4268 del 23/11/2021 acquisita agli atti in data 24/11/2021 con il prot. n. PG/2021/180721 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni di cui si richiama la seguente:

- al termine della concessione, come previsto nel disciplinare tecnico, rilasciato con Determinazione n° 357 del 15/01/2016, dovranno essere realizzati a cura e spese del concessionario, in contraddittorio con il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, un adeguato numero di saggi per verificare l'idoneità dei parametri fisico-chimici dei terreni secondo la normativa vigente. Qualunque bonifica si rendesse necessaria sarà totalmente a carico del concessionario. L'intera area dovrà comunque essere rinverdita e rinaturalizzata; di dette lavorazioni si dovrà redigere un progetto per la formale approvazione da parte del medesimo Servizio;

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**);

dato atto che dai documenti presentati nell'istanza l'occupazione risulta in essere almeno a partire dalla data di presentazione della domanda per cui è dovuto il canone pregresso per il periodo luglio-dicembre 2021 (6 mesi);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di euro 75,00=;
- quota parte del canone pregresso 2021 fino al 31 dicembre per un importo di € **96,66=**;
- canone 2022 per un importo di € **199,72=**;
- deposito cauzionale per un importo di € **250,00=**;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte dei concessionari in data 27/04/2022 (assunta agli atti al prot.PG/2022/68489 del 27/04/2022);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Mauriello Vincenzo C.F. MRLVCN58B24B581C la concessione demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole mq.200, fabbricato amovibile mq.45 e rampa di collegamento carrabile corso d'acqua Torrente Setta sponda sinistra nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monzuno località Campolungo al foglio 14 mappale 624/p rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.357 del 15/01/2016 pratica B015T0127 intestata a Cave due Torri srl;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2027** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nella valutazione di incidenza rilasciata con Det. n.66 del 14/03/2022 dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale acquisita agli atti in data 15/03/2022 con il prot.n. PG/2022/43248 (**Allegato 1**);

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia

Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.4268 del 23/11/2021 e acquisita agli atti in data 24/11/2021 con il n.PG/2021/180721 allegata al presente atto (**Allegato 2**);

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'utilizzo assimilabile ad "uso agricolo", "fabbricati amovibili" e "rampe carrabili", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 199,72= per l'anno 2022**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario ha corrisposto il canone pregresso di quota parte dell'anno 2021 (6 mesi), a cui sono aggiunti gli interessi legali dovuti alla data odierna, per un totale di **€ 96,66=**, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2022, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2022 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di

tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **fissata in € 250,00=**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di trasmettere copia dell'atto:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna,
- all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale,

per gli aspetti di competenza;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le

controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da Mauriello Vincenzo C.F. MRLVCN58B24B581C

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Setta sponda sinistra

Comune: Monzuno(BO) località Campolungo Foglio 14 mappale 625/p

Concessione per: coltivazioni agricole mq.200, fabbricato amovibile mq.45 e rampa di collegamento carrabile

Pratica: BO21T0104

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2027** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà

ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione,

per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle condizioni e prescrizioni tecniche contenute:

- nella valutazione di incidenza rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale con Determinazione n.66 del 14/03/2022 (**Allegato 1**),
- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, con Determinazione n. 4268 del 23/11/2021 (**Allegato 2**) di cui si richiama la seguente prescrizione:
 - al termine della concessione, come previsto nel disciplinare tecnico, rilasciato con Determinazione

n° 357 del 15/01/2016, dovranno essere realizzati a cura e spese del concessionario, in contraddittorio con il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, un adeguato numero di saggi per verificare l'idoneità dei parametri fisico-chimici dei terreni secondo la normativa vigente. Qualunque bonifica si rendesse necessaria sarà totalmente a carico del concessionario. L'intera area dovrà comunque essere rinverdita e rinaturalizzata; di dette lavorazioni si dovrà redigere un progetto per la formale approvazione da parte del medesimo Servizio;

e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.



**Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale**

ATTO

n° 66

del 14/03/2022

OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO ORTO, RAMPE DI ACCESSO, TETTOIE, AREA CORTILIVA, CORSO D'ACQUA TORRENTE SETTA IN COMUNE DI MONZUNO (BO) INTESTATA A MAURIELLO VINCENZO. PROCEDIMENTO BO21T0104.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Preso atto della richiesta di valutazione d'incidenza pervenuta all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia Orientale da parte di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia Unità Gestione Demanio idrico acquisita al protocollo con n. 341 del 27/01/2022, relativa alla richiesta di rinnovo di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso orto, rampe di accesso, tettoia, area cortiliva, sul corso d'acqua Torrente Setta in Comune di Monzuno (BO). Procedimento BO21T0104 - intestato a Mauriello Vincenzo;

Vista la documentazione allegata alla richiesta:

- Modulo di richiesta rinnovo della concessione;
- Modulo di pre-valutazione d'incidenza;
- Cartografia per inquadramento area;

Considerato che il Sig. Mauriello Vincenzo chiede la concessione di occupazione di area demaniale, posta su sponda destra del torrente Setta, per uso orto per una superficie di 200 mq con la presenza di un fabbricato amovibile (tettoia) di 45 mq di superficie con l'annessa area cortiliva e la relativa rampa carrabile di accesso;

Dato atto che la domanda di concessione è richiesta interessando l'area censita nel Comune di Monzuno al foglio 14 mappale 624 pertanto l'area risulta essere adiacente al Parco Regionale Monte Sole e ZSC - IT4050003 denominato "Monte Sole";

Preso atto della dichiarazione del sig. Mauriello Vincenzo il quale dichiara che le opere amovibili che insistono sull'area oggetto di richiesta di concessione sono pre-esistenti;

Considerato che come dichiarato nel modulo di pre-valutazione è previsto come uso di risorse naturale l'acqua e pertanto si suppone che essa sarà utilizzata con lo scopo di irrigare la superficie destinata ad orto;

Dato atto che l'area demaniale oggetto di richiesta è situata, come accennato in precedenza, a confine del Parco Regionale di Monte Sole e al relativo sito di importanza comunitaria ZSC - IT4050003 denominato "Monte Sole" pertanto non sono coinvolti habitat di interesse comunitario ma situata in prossimità di habitat di vari taxa animali segnalati nel formulario (mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, invertebrati, ...) legati ai corsi d'acqua minori;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, con cui si recepisce la Direttiva dell'Unione Europea n. 92/43/CEE, relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";

Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004, n.7, contenente "Disposizioni in materia ambientale", che al Titolo I - artt.3-7, definisce i compiti e le funzioni dei vari Enti anche in ordine alle

procedure per l'effettuazione delle valutazioni di incidenza di cui alla normativa nazionale;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la Delibera di Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 n. 667/09;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B e C);

Visto il modulo di pre-valutazione d'incidenza sull'intervento firmato dal Sig. Mauriello Vincenzo richiedente la concessione;

Considerato che la concessione dell'area demaniale di cui trattasi non comporta la modifica dello stato dei luoghi in conformità con le finalità previste per l'Area protetta e Sito Natura 2000;

Dato atto che è necessario comunque prescrivere particolari modalità operative al fine di minimizzare il possibile impatto nei confronti dell'ambiente torrentizio nel suo complesso;

Considerato quanto esposto in premessa, la richiesta di concessione potrà essere autorizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- è in ogni caso vietato impiegare fitofarmaci, diserbanti e pirodiserbo, fertilizzanti di sintesi; dovranno essere impiegate esclusivamente tecniche di agricoltura biologica;
- il prelievo idrico dovrà essere svolto con modalità tali da non comportare perturbazioni significative agli habitat delle specie di cui agli allegati I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 presenti nella ZSC - "Monte Sole", e senza pregiudizio per il deflusso minimo vitale del Torrente Setta;

Viste inoltre la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale 6/2005, la Legge Regionale n. 23 del 24/12/2011;

DETERMINA

1) **di valutare "bassa" e non significativa l'incidenza**, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04, l'occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso orto, rampe di accesso, tettoia, area cortiliva, sul corso d'acqua Torrente Setta in Comune di Monzuno (BO) su terreno censito al foglio 14 mappale 624, adiacente al Parco Regionale Monte Sole e ZSC - IT4050003 denominato "Monte Sole" sugli habitat e specie di interesse comunitario associati all'ambiente ripariale e torrentizio, **purché l'attività avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno comparire nell'atto di concessione:**

- la coltivazione dovrà essere limitata alle superfici oggetto della richiesta di concessione ad uso ortivo già in essere, senza prevedere ampliamenti;
- i manufatti presenti e oggetto della richiesta di concessione non vengano modificati o ampliati;
- l'area in concessione, che comprende un accesso carrabile mediante rampa, **non venga utilizzata come deposito di mezzi meccanici, di materiali edili o rifiuti ingombranti**; l'accesso dei veicoli e la loro presenza nell'area deve essere connessa alla coltivazione dell'orto per cui viene richiesta la concessione;
- dovranno essere rispettate le alberature e le aree cespugliate attualmente presenti ed essere esclusi interventi di potatura o capitozzatura che limitino lo sviluppo delle piante spontanee;
- venga evitato in ogni modo di impiegare la fascia ripariale per una distanza minima di cinque metri dal corso d'acqua: in tale fascia - che oggi si presenta fortemente disturbata ed in parte in erosione - non può essere consentito lo sfalcio e il taglio della componente arbustiva e arborea; al contrario dovrà essere prevista la ricostituzione della vegetazione ripariale spontanea;
- l'attività di orticoltura praticata dal concessionario non impieghi fitofarmaci, diserbanti, pirodiserbo o fertilizzanti di sintesi; sono ammesse le tecniche di agricoltura biologica;
- eventuali prelievi idrici, che dovranno essere oggetto di apposita autorizzazione, verranno svolti con modalità tali da non comportare perturbazioni significative agli habitat delle specie di cui agli allegati I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 presenti adiacente ZSC - "Monte Sole", e senza pregiudizio per il deflusso minimo vitale del Torrente Setta;

2) di trasmettere copia del presente atto ad Arpae-Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana e agli organi di vigilanza territorialmente competenti;

3) di fare salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;

4) di comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla

piena conoscenza di esso;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4268 del 23/11/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/4462 del 23/11/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO ORTO, RAMPE DI ACCESSO, TETTOIE, AREA CORTILIVA CORSIO D'ACQUA:TORRENTE SETTA, COMUNE DI MONZUNO LOCALITA' CAMPOLUNGO - PROCEDIMENTO BO15T0127/21RN01

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 24/11/2021.0064199.U

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. Prot. 14/10/2021.0055602.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico "per il rilascio di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso orto, rampe di accesso, tettoie, area cortiliva, corso d'acqua Torrente Setta in Comune di Monzuno (BO). Procedimento BO15T0127/21RN"

in favore del:

SOGGETTO 1, come indicato ed identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

COMUNE: Monzuno; LOCALITA': Campolungo;

CORSO D'ACQUA: Torrente Setta; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 14 - Mappale: 624 Parte;

per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica con cambio di titolarità ad uso orto, rampe di accesso, tettoie, area cortiliva;

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Vista altresì la Determinazione n° 357 del 15/01/2016, con cui l'allora Servizio Tecnico Bacino Reno rilasciava la concessione di area demaniale per l'utilizzo di pertinenza idraulica lungo il Torrente Setta sponda sinistra in Comune di Monzuno località Campolungo, censita al Catasto Terreni al foglio 14 mappale 624 ed al foglio 19 mappale 240, da utilizzarsi come area a servizio all'attività e di una pista di cantiere Procedimento: BO15T0127, alla Società Cave Due Torri S.r.l.;

Considerato che A.R.P.A.E. SAC di Bologna, con nota registrata al Prot. del Servizio con n. Prot. 29/10/2021.0059424.E, ha richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di "Autorizzazione idraulica per il rinnovo di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso area di servizio alla pista di cantiere, corso d'acqua Torrente Setta nel Comune di Monzuno (Bo) - Procedimento BO21T0103" con cui "Si precisa che l'istanza costituisce richiesta di rinnovo per la porzione di particella 624 Fg.14 di Monzuno rilasciata con Det.357 del 15/01/2016, mentre la restante parte è stata richiesta da Mauriello Vincenzo (Procedimento BO15T0127/21RN ora Procedimento BO21T0103)".

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di

tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore dei:

SOGGETTO 1, come indicato ed identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

COMUNE: Monzuno; LOCALITA': Campolungo;

CORSO D'ACQUA: Torrente Setta; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 14 - Mappale: 624 Parte;

per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica con cambio di titolarità ad uso orto, rampe di accesso, tettoie, area cortiliva;

alle seguenti prescrizioni:

- 1) Il concessionario dovrà prendere in carico l'area demaniale oggetto del presente nulla osta e quanto in essa contenuto (tettoie, rampe di accesso, ecc.).
- 2) La presente autorizzazione non produce alcuna sanatoria delle opere presenti nell'area quali recinzioni e strutture provvisorie, manufatti, ecc. A tale scopo potrà essere richiesto per esigenze idrauliche e/o a seguito di accordi con l'amministrazione comunale sulla tipologia delle suddette opere o per conformarsi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi o anche solamente per un riordino delle aree in questione, la demolizione e/o l'adeguamento delle stesse, secondo le disposizioni impartite da questo Servizio STPC di Bologna o dall'amministrazione comunale. Potrà altresì essere delocalizzato l'intero orto su un'area appositamente prevista dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, in accordo con l'amministrazione Comunale.
- 3) L'opera concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato.
- 4) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
- 5) È vietata la realizzazione di qualsiasi ulteriore costruzione, anche a carattere di provvisorietà.

- 6) Eventuali problematiche derivanti dal Torrente Setta (ad es. allagamenti, erosioni ecc.) sono esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato.
- 7) L'area demaniale dovrà essere sempre tenuta pulita ed in perfetto stato di manutenzione e sgombera da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza.
- 8) Il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 9) In considerazione della vicinanza al corso d'acqua è vietato l'uso di pesticidi, fertilizzanti, concimi e diserbanti chimici.
- 10) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
- 11) Al termine della concessione, come previsto nel disciplinare tecnico, rilasciato con Determinazione n° 357 del 15/01/2016, dovranno essere realizzati a cura e spese del concessionario, in contraddittorio con il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, un adeguato numero di saggi per verificare l'idoneità dei parametri fisico-chimici dei terreni secondo la normativa vigente. Qualunque bonifica si rendesse necessaria sarà totalmente a carico del concessionario. L'intera area dovrà comunque essere rinverdita e rinaturalizzata; di dette lavorazioni si dovrà redigere un progetto per la formale approvazione da parte di questo Servizio.
- 12) In considerazione della vicinanza del corso d'acqua, in caso di piena, dovranno prendersi tutte le precauzioni al fine di garantire l'incolumità degli utilizzatori e di eventuali animali e cose. Il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dovrà essere lasciato indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area o essere causato direttamente o indirettamente dell'utilizzo dell'area stessa;
- 13) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio STPC di Bologna.
- 14) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione (Servizio STPC di Bologna), saranno a totale carico del soggetto autorizzato.
- 15) L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, previa diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.

- 
- r_emi.ro.Protezione Civile - Prot. 24/11/2021.0064199.U
- 16) Il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna potrà altresì disporre la decadenza e la richiesta di messa in pristino dei luoghi, qualora ravvisi da parte del concessionario un utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene data in concessione.
 - 17) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
 - 18) L'Amministrazione concedente (Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna) si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
 - 19) È vietato sub - concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
 - 20) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
 - 21) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, il concessionario dovrà provvedere alla dismissione delle opere ed al ripristino dell'area concessa; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
 - 22) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale di questa Amministrazione (Servizio STPC di Bologna), nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
 - 23) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Davide Parmeggiani



r_emiro.Protezione Civile - Prot. 24/11/2021.0064199.U

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.